



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Educati all'ascolto – Caritas Calabria

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: A – Assistenza

Area 14 Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Caritas con il seguente progetto si pone l'obiettivo di sostenere in modo concreto le difficoltà economiche di famiglie indigenti, promuovere l'autonomia, di persone in difficoltà e sostenere la salute, combattere la povertà educativa e l'emarginazione sociale, migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in povertà assoluta o relativa (destinatari diretti) con azioni che siano in grado di soddisfare i bisogni primari, alimentazione, igiene, sanità e alloggi, prendendosi cura delle famiglie che vivono in povertà, perché il figlio sarà sempre più povero del padre ed il nipote sarà sempre più povero del nonno.

La sfida sociale è quella di mettere in rete più enti possibile, farli aderire alla rete di progetto, farli collaborare con tutti gli enti partner dei progetti che si occupano di povertà all'interno del programma "AttivaNeet", consolidare i rapporti con gli enti che collaborano ed hanno sottoscritto l'accordo di rete, per sostenersi a vicenda scambiandosi i servizi offerti. Sul territorio, spesso, non si conoscono i servizi presenti, delle volte non si sa che un servizio è presente nello stesso comune. Grazie a questo sistema le persone o gli enti, a seconda della necessità possono rivolgersi agli enti che si occupano del servizio specifico. Le motivazioni che hanno portato alla coprogettazione si possono individuare nell'obiettivo generale del progetto stesso, un interscambio di servizi che cerca di coprire tutte le esigenze dei destinatari. Mettere insieme le specificità dei servizi offerti e creare una rete in grado di indirizzare i destinatari verso l'ente che è in grado di sostenerli. Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta di derrate alimentari, aumentare gli enti convenzionati con il Banco Alimentare e di conseguenza aumentare il numero di destinatari serviti. Saranno messe in campo azioni di sensibilizzazione alla donazione degli alimenti, sarà potenziata la giornata della colletta alimentare, saranno fatte azioni di coinvolgimento della grande distribuzione e di tutte quelle aziende locali che si occupano di alimentare. Questa azione capillare sarà di aiuto per l'attività di contrasto alla povertà perché permetterà di creare una serie di rapporti ed occasioni sociali che stimolano occasioni di lavoro, perché non si può pensare ad un'assistenza sugli stessi destinatari vita natural durante.

L'apporto di ogni ente è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo finale, perché ogni ente svolge un compito specifico nella lotta al contrasto delle povertà e perché ogni ente sarà da moltiplicatore per far crescere ancor di più la rete e di conseguenza i servizi offerti.

Obiettivi specifici

- **Offrire un punto di ascolto**, un punto informativo costantemente aggiornato su servizi, risorse ed opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre alle famiglie e ai bambini. Tutto questo tenendo conto della centralità della famiglia quale organismo primario della comunità. Le Caritas diocesane sono realtà complesse; costituite al fine di promuovere la testimonianza della carità, esse si fanno promotrici nelle diocesi di numerose iniziative che vanno dalle attività di promozione e animazione sociale, al sostegno socio assistenziale, all'accoglienza, alle attività di advocacy in difesa degli ultimi e dei più vulnerabili. Uno degli strumenti mediante il quale esse operano è il centro di ascolto. I CdA, più volte definiti come "antenne" in grado di captare e leggere i bisogni del territorio, sono infatti "luoghi privilegiati" in cui si intessono relazioni con i poveri. Nei centri di ascolto quotidianamente gli operatori Caritas incontrano persone in difficoltà per le quali, dopo un ascolto attento e spesso reiterato, si attivano percorsi di accompagnamento, definendo uno o più interventi di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità di ciascuno.
- **prevenire e ridurre** la dispersione scolastica e integrazione nella società di minori a rischio di emarginazione sociale, avendo come principio base il minore come portatore di diritti;
promuovere e rafforzare la coesione sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari di SCU, devono inserirsi come supporto agli operatori delle sedi operative interessate nel progetto, condividendone gli obiettivi e le scelte metodologiche e operative. I giovani volontari in pratica, si devono porre ad integrazione e mai a sostituzione del personale che opera nelle sedi e con cui, anzi, svolgerà un'esperienza di lavoro altamente formativa attraverso il trasferimento di nozioni teoriche (il sapere) e di modalità di intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che, di volta in volta, si debbono affrontare. Nel contempo, ai giovani volontari sarà data la possibilità di vivere da protagonisti ogni fase delle attività della sede operativa, evitando un coinvolgimento solamente formale al progetto. In nostro intendo è quello che il loro ruolo sia, pur nei limiti previsti dalla legge e dal bando, relativamente attivo, per favorire la crescita dei loro fattori umani e professionali, nel rapporto stringente con chi da anni è impegnato in un'azione di assistenza, preventiva ed educativa di chi si trova nel disagio. In modo particolare si propone ai ragazzi di fare un'esperienza formativa, sociale e spirituale a contatto con quelle realtà di povertà ed emarginazione presenti nel loro stesso territorio. I volontari in Servizio Civile sono una risorsa che può giovare ad una più opportuna organizzazione interna tra gli operatori del Centro di Ascolto, con conseguente miglioramento del servizio reso. Ogni utente sarà seguito e accompagnato da un operatore volontario e da un giovane in Servizio Civile e potrà, dunque, trovare sempre qualcuno al Centro di Ascolto, che sia quello diocesano o quelli parrocchiali, in grado di conoscere la situazione e quindi di accogliere il bisogno con cognizione (il giovane in Servizio Civile, infatti, garantisce la sua presenza durante tutti i giorni di apertura). Potrebbero aumentare anche le possibilità di ascolto in profondità. La presenza dei giovani in Servizio Civile permette l'arricchimento continuo e la cura della rete con i servizi del territorio mediante l'aumento dei contatti e delle comunicazioni con essi.

Gli sarà data la possibilità di ascoltare le gioie e le difficoltà del "mettersi accanto" alle persone per cercare di tutelare i loro diritti, favorire il loro inserimento sociale ma anche per risolvere i problemi quotidiani del cibo e del freddo. L'esperienza che proponiamo ai giovani in servizio civile che aderiranno a questo progetto è quindi quella di affiancare i nostri operatori e i nostri volontari, condividendo in questo anno accanto ai più poveri la nostra opera di attenzione e liberazione. Vogliamo accrescere nei giovani volontari il senso di appartenenza alla vita sociale

e civile attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio.

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione.

Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.

La coprogettazione fa sì che diverse attività saranno condivise da tutti i giovani in servizio civile e da tutti gli enti di accoglienza. Le attività condivise saranno svolte sia da remoto che in presenza. Saranno condivise le attività di programmazione generale e le attività di informazione e sensibilizzazione.

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;
- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
175312	CARITAS DIOCESANA CENTRO DI ASCOLTO E OSSERVATORIO DELLE POVERTA'	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	VIA TOMMASO CAMPANELLA, 63/B	89127
175313	CARITAS DIOCESANA CENTRO DI ASCOLTO MONS ITALO CALABRO'	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	VIA NAZIONALE ARCHI, 81/A	89121
204438	Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori	Cosenza	CASSANO ALLO IONIO	VIA GINNASIO, 81	87011
175315	CARITAS DIOCESANA CENTRO ASCOLTO	Cosenza	SAN MARCO ARGENTANO	PIAZZA SAN FRANCESCO, 10	87018
181828	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	Crotone	PETILIA POLICASTRO	CORSO ROMA, SNC	88837
204441	MENSA CARITAS DIOCESANA Caritas Parrocchia Maria SS del Rosario	Catanzaro	LAMEZIA TERME	BRUNO RUBERTO, SNC	88046
204580	di Pompei	Cosenza	BELVEDERE MARITTIMO	via Lungomare Mons. Erminio Tocci, snc	87021
182699	CENTRO INTERCULTURALE INSIEME	Catanzaro	LAMEZIA TERME	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, SNC	88046
176815	CENTRO DI ASCOLTO DIOC.	Reggio Calabria	LOCRI	VIA CUSMANO, 79	89044
176831	CARITAS DIOCESANA	Vibo Valentia	MILETO	VIA EPISCOPIO, 15	89852
177591	CARITAS DIOCESANA	Reggio Calabria	GIOIA TAURO	VIA STATALE 111, 347	89013
181827	CARITAS DIOCESANA DI CROTONE - S. SEVERINA 3	Crotone	CROTONE	VIA PIETRO RAIMONDI, 14	88900
182697	CARITAS DIOCESANA DI COSENZA BISIGNANO - Centro d'ascolto	Cosenza	COSENZA	PIAZZA GIANO AULO PARRASIO, 16	87100
177754	CENTRO DI ASCOLTO MARANATHA	Cosenza	CORIGLIANO ROSSANO	VIALE LUCA DE' ROSIS, 12/a	87064

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti Vitto e Alloggio 0 Senza Vitto e Alloggio 37 Solo Vitto 10 Totale 47

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). Partecipazione alla giornata diocesana dei giovani; Partecipazione ai momenti di incontro e confronto previsti dal programma "AttivaNeet". Chiusura delle sedi 15 giorni ad agosto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata

sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 L'approccio formativo e di tipo esperienziale, atto a promuovere la condivisione ed il confronto tra i partecipanti. Fa riferimento al modello non-violento di Capitini ed alla gestione non violenta dei conflitti. Al fine di promuovere l'ascolto attivo, lo scouting (osservo, deduco ed agisco) e la presa di coscienza della costruzione del bene comune. Promuove le relazioni interpersonali ed il quadro sinottico carità-giustizia-promozione umana proprie della Caritas, con i valori fondanti del Servizio Civile.

Obiettivi:

- analisi d'ambiente (criticità e punti di forza);
- proporre modelli e strumenti di ascolto attivo e tecniche di gestione non violenta;
- fornire occasioni di confronto e condivisione;
- rinsaldare i valori sottesi al servizio civile con quelli della Caritas;
- fornire un'adeguata formazione sui contesti territoriali in cui si opera;
- generare e verificare le soft skill apprese;
- fornire un'adeguata formazione sui temi della legalità, dell'orientamento al mondo del lavoro;
- conoscenza delle istituzioni presenti sul territorio;
- garantire un percorso formativo valido in termini qualitativi agli operatori volontari;
- garantire agli utenti del Centro di Ascolto alti standard di servizi;
- ottimizzare le competenze trasversali messe in campo dagli operatori volontari in sinergia con quelle delle risorse della sede;

- ideare e progettare nuovi percorsi di condivisione e di accudimento delle persone in difficoltà;
- implementare la qualità dei servizi offerti.

Metodologia utilizzata:

- Role play;
- attività laboratoriali;
- lezioni frontali con feedback;
- presentazioni audio e video;
- simulacri;
- learning by doing;
- apprendimento collaborativo;
- testimonianze;

voce 9 **1° Modulo: CONOSCENZA DEL GRUPPO E DELLE ATTIVITA'**

- Conoscenza del gruppo e conoscenza delle sedi, delle persone che vi lavorano, dei volontari, degli operatori professionali, e dei rispettivi incarichi;
- Nozioni teorico pratiche dell'organizzazione del lavoro (organigramma, mansionario, ecc.)
- Conoscenza delle attività e delle procedure operative;
- Conoscenza, riflessione e condivisione della scelta di volontariato a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale; persone sole, socializzazione delle esperienze personali.

1 incontro / 5 ore

Formatore: Bova

2° modulo: SICUREZZA e Primo soccorso:

- Informazioni sui rischi connessi alla salute ed alla sicurezza dei volontari impiegati nel presente progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dal volontario in servizio civile. Analisi delle interferenze tra queste attività e quelle svolte contemporaneamente nello stesso luogo dell'organizzazione.
- Cenni su incendi. Mezzi di estinzione e loro utilizzo. Segnaletica appropriata e vie di fuga.
- Nozioni base di primo soccorso, intervento di rianimazione, ferite e emorragie, lussazioni, asfissia e soffocamento, crisi epilettica. Cassetta di pronto soccorso. Rischi derivanti da eventuali comportamenti aggressivi degli utenti, a causa di: disagio, dipendenza da alcool e sostanze, patologia psichiatrica. Stress e sindrome di burn-out. Rischi biologici covid-19. Sanificazione ambienti e posti di lavoro.

2 incontri / 8 ore

Formatore: Canale, D'Elia

3° modulo: Il gruppo e le sue dinamiche

Fenomeni di gruppo: Coesione, leadership, comunicazione, conoscenza e acquisizione delle regole di convivenza all'interno del gruppo. – Tecniche di animazione e conduzione dei gruppi – metodologie del lavoro in equipe, - lavorare e produrre insieme.

2 incontri / 6 ore

Formatore: Bova, Canale

4° modulo: PRIVACY

- Cenni sul gdpr 679/16
- Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018
- Legge europea sulla privacy 25 maggio 2018

1 incontro / 3 ore

Formatore: Dell'Anno

5° modulo TECNICHE DIDATTICHE e Laboratori creativi

L'approccio pedagogico e didattico:

- Pedagogia e didattica; - Metodologie didattiche;- La didattica;- Learning by doing;
- Cooperative learning; - Scrittura creativa; - Laboratori manuali; - arteterapia; - musicoterapia.

2 incontri / 10 ore

Formatore: Cupone, Marino

6° modulo: CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Il territorio regionale calabrese

Le provincie: lettura del territorio, i bisogni, le risorse esistenti, le carenze strutturali e di servizi.

- L'ASP e i suoi servizi sul territorio interessato al progetto
- I modelli esistenti: povertà, discriminazioni, mancanza di istruzione
- Modelli da proporre: pace, giustizia, solidarietà, cultura, educazione permanente, legalità, educazione ai diritti-doveri del cittadino.- Incontri con rappresentanti del territorio

2 incontri / 6 ore

Formatore: Bagalà

7° modulo: - LA RELAZIONE D'AIUTO

- La Relazione d'aiuto verso persone esposte a grave esclusione sociale;
- Solitudine ed abbandono;
- I rischi della povertà educativa per i giovani: i NEET
- Approfondimento dei vissuti di adulti in difficoltà e di anziani soli;
- L'abbandono e la relazione di aiuto attraverso l'analisi delle competenze e la valorizzazione delle stesse nella costruzione di progetti personalizzati di empowerment;
- Presa in carico delle storie di sofferenza e definizione di un progetto di "liberazione".

2 incontri / 10 ore

Formatore: Cirigliano

8° modulo: L'ASSISTENZA SOCIALE

- Conoscenza dei modi e delle tecniche di intervento sociale
- L'assistenza socio sanitaria: compiti dei Comuni, delle ASL, delle Regioni
- Diritti (e non favori) della persona nella normativa italiana
- Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 23 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della legge 328/2000).

2 incontri / 8 ore

Formatore: Scrivo

9° modulo: Fenomeno Migratorio in Italia e in Calabria

- I principali flussi e le rotte migratorie in Italia e in Calabria;
- Il ruolo del mediatore culturale;
- Principali procedure di ingresso nel territorio italiano;
- Richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno CE per SLP.
- Significato e procedura della protezione internazionale, permessi di richiesta d'asilo per casi speciali;
- Diritti e tutela dei minori e i permessi di soggiorno per minori, età e affidamento.

2 incontri/10 ore

Formatore: Liotti

10° modulo: TECNICHE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

- Ricerca attiva del lavoro

- Guida alla compilazione del curriculum vitae
- Il bilancio delle competenze
- Costruzione di progetti individualizzati per il recupero e la valorizzazione di persone sole
- Utilizzo degli strumenti multimediali ed informatici per la ricerca di un posto di lavoro

1 incontro / 6 ore

Formatore: Bagalà, Dell'Anno

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 11 scheda progetto

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios



Titolo Progetto
Educati all'ascolto-Caritas Calabria

Codice Progetto
PTCSU0020923013698NMTX

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

AttivaNeet

Codice Programma

PMCSU0032823010679NMTX

Codice Ente Programma

SU00328

Denominazione Ente Programma

CSV COSENZA ETS

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	37	10	47

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

La sede verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
14	29

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Modello isee inferiore a 15 mila euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le azioni di informazione per far arrivare l'opportunità alla categoria di giovani prescelta, saranno indirizzate soprattutto al coinvolgimento degli enti coprogettanti. Per quanto riguarda gli enti coprogettanti, per le particolari attività che svolgono (CARITAS; DIOCESI; PARROCCHIE) possono facilmente raggiungere questa tipologia di giovani, già tra i destinatari dei servizi stessi erogati dagli enti in progetto. In particolare saranno previste le seguenti azioni: Gli enti "RETE"

che partecipano al programma promuoveranno l'opportunità sui propri canali istituzionali; Saranno organizzati incontri promozionali ad hoc (utilizzando anche canali online), Centri per l'Impiego o Agenzie di lavoro interinale che spesso si rivolgono a giovani in condizione economica svantaggiata. Gli operatori di questi centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare il target dei soggetti, i quali verranno invitati agli. Un altro canale privilegiato per individuare giovani saranno le organizzazioni di Volontariato con le quali i CSV sono in contatto costante; Saranno organizzati momenti di promozione dei progetti, attraverso lo strumento della diretta Facebook, in cui in cui verranno presentati Bando e progetti di Servizio Civile degli Enti, illustrando la possibilità di coinvolgimento di giovani con minori opportunità; Realizzazione momenti di incontro, in cui presentare bando, progetti e attività, anche grazie alle testimonianze di giovani che hanno già vissuto l'esperienza di Servizio Civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso i siti web e le pagine Facebook degli enti coinvolti, le newsletter dedicate e i gruppi WhatsApp dei soggetti coinvolti nel Servizio Civile. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione degli Enti di accoglienza verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, utilizzando strumenti come la targetizzazione su Facebook e l'utilizzo di Google.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Tutti gli enti di accoglienza organizzeranno di momenti condivisione e preparazione alle attività che andranno a svolgere ed al ruolo che dovranno ricoprire. Approccio alle attività ed inserimento nel gruppo: Psicologia del gruppo; psicologia dell'accoglienza. Tutor dedicato che durante tutto l'arco del percorso sarà a disposizione dei ragazzi con incontri personali o tramite videoconferenza. Il tutor seguirà i giovani nel percorso di crescita personale e sottoporrà loro dei questionari per valutare i progressi fatti e le attitudini soggettive. Elaborazione di un questionario finale che potrà servire come indicazione sulle capacità dei ragazzi per orientarli in un percorso di inserimento lavorativo. I giovani potranno scegliere e partecipare ai corsi per l'anno di riferimento, proposti dagli enti. Sostegno economico rispetto agli spostamenti legati al servizio.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		24	4	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio Modalità di lavoro Articolazione oraria Colloquio iniziale Lavoro individuale 2 ore Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo) Lavoro di gruppo 12 ore Esercitazioni ricerca attiva del lavoro Lavoro di gruppo 4 ore Bilancio di competenze Lavoro individuale 6 ore Incontro con esperti Lavoro di

gruppo 4 ore Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: 1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; 2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; 3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata Attività Articolazione oraria colloquio iniziale 2 percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo) 12 esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV 4 bilancio di competenze 6 incontro con esperti 4 Totale ore orientamento/tutoraggio 28

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari. Attività opzionali di tutoraggio Articolazione oraria incontro con consulente / agenzie per il lavoro 2 incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro 2 visita o visite aziendali 2 Totale ore /orientamento 6 Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.